

“I problemi dell’ospedale si possono risolvere”

Pubblicato: Martedì 11 Giugno 2013

«L’incontro con i sindaci e la commissione sanità del Comune di Saronno ha avuto un buon esito». Il **capogruppo della Lega Nord cittadina, Angelo Veronesi**, commenta positivamente l’incontro tra i sindaci del territorio sul futuro dell’ospedale.

«La riforma è in divenire e la Lega Nord vuole discutere con tutti – prosegue Veronesi -. Il presidente della commissione regionale, Fabio Rizzi, sta girando buona parte delle strutture sanitarie per analizzare le situazioni e ascoltare direttamente i problemi del territorio: è venuto anche a Saronno in occasione di Strapazzi di domenica scorsa. Come ho evidenziato più volte nel corso dell’incontro il riordino **vuole trovare veramente la partecipazione sul territorio**. Noi siamo per una partecipazione ampia per riformare il sistema sanitario lombardo per migliorarlo ancora di più in un’ottica scientifica medica secondo criteri epidemiologici tra i quali la diffusione delle patologie presenti sul territorio, il numero di interventi chirurgici specialistici, vicinanza territoriale tra presidi e accreditamento delle migliori strutture ospedaliere esistenti sul territorio. La Lega non butta via l’eccellenza del sistema sanitario lombardo, ma vuole risolvere alcune problematiche nate dal territorio e segnalate soprattutto da medici, **visto che in questi anni il senatore Fabio Rizzi si è occupato sempre di ascoltare le esigenze del territorio**. Abbiamo evidenziato una attuale di grave crisi e dapauperamento di funzioni dell’ospedale di Saronno, ma la situazione è destinata ad un miglioramento in funzione dell’idea di rilancio delle strutture periferiche contenuta nell’ipotesi di riorganizzazione sanitaria lombarda».

«I problemi contingenti dell’ospedale di Saronno vanno risolti subito, invece, come concordato con gli altri sindaci, dove ampia è stata la partecipazione di una delegazione Lega Nord, sensibilizzando l’assessore regionale **alla sanità e portando alla sua attenzione i problemi e le proposte secondo una logica di buona collaborazione amministrativa**, e non in continua polemica strumentale e demagogica come se fossimo un sindacato, altrimenti poi la politica si potrebbe chiudere al confronto – conclude -. La riforma parte col piede giusto della partecipazione e dell’ascolto delle problematiche territoriali, dato che si basa su criteri scientifici medici epidemiologici riscontrati sul territorio e che non parte da logiche politiche che ci sono state in precedenza quando gli ospedali sono stati creati diversi decenni **fa secondo logiche che premiavano solo i territori con parlamentari a Roma**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it